



In ricordo di **Enza D'Aquino Di Iorio**.

Enza D'Aquino Di Iorio nacque a Scordia (CT) il 14 ottobre 1954.

Enza fu influenzata da un pioniere della Pentecoste tra gli italiani d'America: Salvatore Manuelli.

Dopo la conversione, questi, sentì la chiamata divina a evangelizzare famiglia e amici in Italia a Scordia e dintorni, nella provincia catanese.

Nel 1922, con l'incoraggiamento del pastore Luigi Francescon della Chiesa che frequentava in Chicago (USA), partì e ritornò più volte fino a stabilirsi definitivamente in Italia, perché un gran popolo accettò l'Evangelo attraverso il suo ministero. <o:p></o:p>

La mamma Giuseppina fu l'unica di una numerosa famiglia che rimase col padre in Italia, sposando Antonino D'Aquino; la loro casa era anche l'abitazione del Pastore che, rimasto vedovo, vi ospitava i numerosi pastori in visita e credenti. In quest'atmosfera cristiana e tutta protesa al servizio cristiano, Enza crebbe e appena adolescente fu salvata e battezzata nello Spirito Santo. <o:p></o:p>

Subito si impegnò a suonare con la fisarmonica e come monitrice della Scuola Domenicale, molte volte come collaboratrice al [CCE Elim in Sicilia](#). In seguito a un appello a frequentare l'[Istituto Biblico Italiano \(IBI\)](#) delle ADI, sentì d'iscriversi e frequentò negli anni 1975 -1976, dove comprese il piano divino per la propria vita. <o:p></o:p>

Avvertì che il Signore la chiamava a servirLo più pienamente nel servizio cristiano e, sposatasi con [Davide Di Iorio](#) il 17 settembre 1977, condivise pienamente il ministero del marito nelle Chiese di Firenze e Prato (ottobre 1977 - febbraio 1979), Ascoli Piceno e Teramo (marzo 1979 - ottobre 1980), Reggio Calabria (novembre 1980- marzo 2010), Napoli (marzo 2010 a oggi). <o:p></o:p>

Madre di due figli: Ugo e Yleana, si sentì sempre impegnata come genitrice e in una collaborazione attiva nel servizio cristiano impegnandosi per il Regno di Dio. <o:p></o:p>

Nella Chiesa di Napoli fu impegnata come monitrice della Scuola Domenicale, Coordinatrice del numeroso gruppo "Pulizia del luogo di culto" e nuove attività iniziate come: la Riunione mensile di "[Donne come Ester](#)", il "Gruppo Tabita" dedito a lavori pratici, collaborazione a un programma per Radioevangelo, l'attività di "Una luce nel quartiere" e l'assistenza bimbi nei culti.

Nell'anno 2000 fu colpita da linfoma di No Hodgkin, un linfogranuloma maligno. Il Signore parlò al suo cuore facendogli capire che doveva passare per il fuoco promettendogli: "non ti brucerai".

Arresa alla volontà di Dio, fu provata risultando vittoriosa e vivendo altri 20 anni.<o:p></o:p>

A 66 anni il Signore l'ha voluta in Cielo richiamandola a se il 21 ottobre 2020.

La rivedremo nella Gloria.<o:p></o:p>



